

IN BREVE Ferrara

Fondo affitti in provincia È boom di domande Costi alti, famiglie in crisi

Nel Ferrarese quelle ammesse a finanziamento sono state 3.645 per oltre 4 milioni di euro: liquidate 2.973 richieste. «Morosità incolpevole, pochi fondi»

FERRARA

Oltre 4mila domande per un ammontare di più 4 milioni e 100mila euro di contributi richiesti. Sono i numeri complessivi del Fondo Affitto 2022, il sostegno che offre un aiuto concreto nel coprire il pagamento di tre mensilità del canone di locazione fino ad un massimo di 1500 euro. I dati fanno riferimento al territorio provinciale, mentre nel Distretto Centro-Nord, zona di cui Ferrara è Comune capofila, le domande inoltrate sono state 1808 - di cui 1674 nel solo capoluogo - per oltre 2 milioni di euro (2.041.767,15 euro).

«Il Fondo Affitto è un aiuto fondamentale per migliaia di famiglie - afferma Cristina Coletti, assessore e presidente del Tavolo Provinciale di Concertazione delle Politiche Abitative - le domande sono notevolmente aumentate segno che la pandemia e il rincaro del costo delle utenze domestiche hanno posto grossi ostacoli nel pagamento degli affitti per un numero eleva-

to di nuclei». Facendo riferimento a tutti i Comuni della Provincia i contributi già liquidati sono 2973, numero che tiene conto di entrambe le graduatorie stilate al momento della presentazione dell'istruttoria. La prima ha infilato oltre 2500 domande dei soggetti aventi Isee compreso fra 0 e 17.154 euro, la seconda altre 66 istanze avanzate dai nu-

clei con dichiarazioni Isee fra 0 e 35mila euro che hanno subito un calo reddituale superiore al 25%. Per ulteriori 400 richiedenti i contributi sono stati erogati, su proposta dell'assessore Coletti, attingendo allo stanziamento regionale inizialmente dedicato al Fondo Morosità Incolpevole. «L'accesso a tale fondo - spiega Coletti - ha paletti



Nel Distretto Centro-Nord, zona di cui Ferrara è Comune capofila, le domande inoltrate sono state 1808 di cui 1674 nel solo capoluogo

detti dalla norma regionale molto vincolanti e di difficile applicazione. Al Tavolo delle Politiche Abitative ho sottoposto la necessità di intervenire direttamente con la Regione per fronteggiare l'insufficienza dei fon-

di». Ad oggi la somma distribuita ai nuclei familiari richiedenti è di quasi 3 milioni e 400mila euro. A Ferrara i beneficiari che hanno già ottenuto il rimborso sono 1.674 (per 1 milione e 900mila euro).

L'AZIENDA AGRICOLA FERRARESE IN AIUTO DEGLI ALLEVAMENTI ROMAGNOLI RIMASTI SENZA

L'Erba del Persico manda un carico di foraggio a Casola Valsenio

A seguito dell'alluvione che ha colpito la Romagna e in particolare della conseguenza delle frane che hanno reso irraggiungibili certi punti delle colline, diversi allevamenti di Casola Valsenio sono rimasti senza il foraggio necessario per nutrire il bestiame. L'azienda 'L'Erba del Persico' operante a Portomaggiore nella produzione di erba medica disidratata si è

resa solidale con gli allevatori rimasti vittima dell'alluvione e delle frane donando un autotreno di foraggio. «Siamo rimasti colpiti dalle immagini delle rovinose frane di Casola Valsenio - ha dichiarato il presidente dell'Erba del Persico Paolo Bruni - e abbiamo voluto dare un contributo di solidarietà agli allevatori di quel territorio donando un autotreno di fo-



raggio per nutrire gli animali che hanno bisogno di un sostentamento per sopravvivere». Ad attendere l'autotreno Nicola Grementieri, presidente Coldiretti di Casola Valsenio, che ha dichiarato: «Siamo grati all'Erba del Persico per la sensibilità dimostrata, gli aiuti in foraggio e mangimi sono fondamentali per superare questo momento».